



Beppo Toffolon (foto Panato)

**di Maddalena
Di Tolla Deflorian**

► TRENTO

Italia Nostra lancia l'iniziativa "Trento città dipinta: un patrimonio da salvare", dedicato al censimento, al restauro e alla valorizzazione dei dipinti artistici antichi presenti sugli edifici pubblici e privati del capoluogo. Il progetto sarà presentato al pubblico e discusso con un evento (con tavola rotonda, alle 11.30) che si svolgerà sabato mattina, a Palazzo Geremia, in Sala Falconetto, dalle 8.45 fino alle 13. In-

«Salviamo i dipinti della nostra città»

terverranno esperti di restauro, esponenti dell'associazione e del Fai, il sindaco di Trento. Ieri gli ambientalisti guidati dal presidente, l'architetto Beppo Toffolon, hanno spiegato scopi e passaggi di un ambizioso progetto culturale. Ezio Chini, esponente dell'associazione e storico dell'arte, ha ricordato che "Trento conserva ancora uno dei patrimoni pittorici più importanti

d'Italia, però in tanti casi si rischia il degrado". Non si tratta solo di edifici dipinti nell'epoca d'oro di tale pratica, ovvero del Quattrocento e del Cinquecento. "Ricordiamo ad esempio la Casa della Sat, il Palazzo Saracini - Pedrotti, edificio dipinto intorno al 1860" - ha spiegato Salvatore Ferrari, del direttivo di Italia Nostra, esperto d'arte, che lavora alla Sovrintendenza. Il

progetto prevede una ricognizione tecnica dello stato di ogni dipinto censito, che dovrebbe essere eseguito dalla Soprintendenza (un simile catalogo diagnostico potrebbe costare circa 40/50.000 euro - ha ipotizzato Chini), la creazione della scala di priorità degli interventi, l'individuazione di affreschi "minori" da "adottare" da parte di Italia Nostra, Fai o altri enti, e poi i la-

vori. "Stiamo pensando anche, ad esempio, a tesi di laurea sui singoli dipinti, che poi diventerebbero delle specie di schede da rilasciare ai proprietari. Pensiamo anche a proporre dei percorsi turistici specifici".

Italia Nostra ha già censito ben ottantatré dipinti. Il costo stimato di un intervento di restauro vero e proprio ammonta a circa 1.000/1.500 euro al metro quadro. Si tratta dunque anche di spronare la politica ad aumentare i fondi per i beni culturali, come Italia Nostra ha ricordato ancora ieri